



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D. Lgs. 81/08 – art. 92 art. 100 - Allegato XV

ADEGUAMENTO INTEGRATIVO IN FASE DI ESECUZIONE

DENOMINAZIONE DEL CANTIERE	Edificio Residenziale monofamiliare
COMMITTENTE	Antonio Rossi
INDIRIZZO CANTIERE	Via IRNO, snc 84089 PONTECAGNANO FAIANO (SA)
	FIRMA
IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	Geom. Botta Giulio _____
IL COMMITTENTE	Sig. Antonio Rossi _____
IL RESPONSABILE DEI LAVORI	BIANCHI Paolo _____
IL DIRETTORE DEI LAVORI	Geom. Botta Giulio _____
IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	Geom. Botta Giulio _____

Versione N° 2 - del 19/03/2025

<p>P.S.C. Edificio Residenziale monofamiliare</p>	<p>Indice delle sezioni</p>	<p>VER. 2 - 19/03/2025 pag. 2</p>
---	-----------------------------	---------------------------------------

INDICE DEGLI ARGOMENTI

INDICE DELLE SEZIONI E REVISIONI	3
Sezione 4 - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	4
Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO	5
COOPERAZIONE RESPONSABILI, IMPRESE E LAVORATORI	5
COORDINAMENTO LAVORAZIONI E LORO INTERFERENZE	5
Riepilogo delle interferenze	6
ZONE DI LAVORO	6
ANALISI DELLE INTERFERENZE.....	6
INTERFERENZA N. 1	6
INTERFERENZA N. 2	7
INTERFERENZA N. 3	8
INTERFERENZA N. 4	10

INDICE DELLE SEZIONI E REVISIONI

Adeguamento del P.S.C. in funzione dell'evoluzione dei lavori

Il presente documento contiene le integrazioni al PSC rispetto alla revisione precedente, al fine di adeguarlo alle diverse esigenze rilevate in fase di esecuzione. Le sezioni del PSC aggiornate, dettagliate nello schema che segue, hanno lo scopo di anticipare i capitoli adeguati alle nuove disposizioni.

SEZ.	CONTENUTI DEL P.S.C.	REVISIONE/ DATA	STATO
1	ANAGRAFICA DEL CANTIERE Dati identificativi del cantiere Descrizione sintetica dell'opera Contesto in cui è collocata l'area di cantiere Caratteristiche idrogeologiche	VER. 1 - 13/01/2025	
2	FIGURE RESPONSABILI Anagrafica delle figure responsabili Imprese e lavoratori autonomi	VER. 1 - 13/01/2025	
3	AREA DI CANTIERE Caratteristiche Rischi trasmessi dall'ambiente esterno al cantiere Rischi trasmessi dalle lavorazioni all'ambiente esterno	VER. 1 - 13/01/2025	
4	ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE Apprestamenti, Impianti, attrezzature, Infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.	VER. 2 - 19/03/2025	Modificata
5	LAVORAZIONI Attività, fasi di lavoro, attrezzature e rischi	VER. 1 - 13/01/2025	
6	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	VER. 1 - 13/01/2025	
7	INTERFERENZE E COORDINAMENTO Cooperazione responsabili, imprese e lavoratori autonomi Coordinamento lavorazioni e loro interferenze Coordinamento elementi di uso comune	VER. 2 - 19/03/2025	Modificata
8	PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO	VER. 1 - 13/01/2025	
9	PROCEDURE DI EMERGENZA Numeri utili, Chiamata soccorsi, regole comportamentali.	Rev. 1 - 13/01/2025	
10	SEGNALETICA DI CANTIERE	VER. 1 - 13/01/2025	
11	COSTI DELLA SICUREZZA	VER. 1 - 13/01/2025	
12	TAVOLE ESPLICATIVE	VER. 1 - 13/01/2025	
13	ELENCO DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE	VER. 1 - 13/01/2025	

Sezione 4 - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Lo schema evidenzia le integrazioni al PSC sia in termini di definizione dei **nuovi** fattori di rischio, sia quelli **modificati** oppure **eliminati** e già contenuti alle revisioni precedenti. In questa sezione sono presi in considerazione i pericoli che si riferiscono all'organizzazione del cantiere con particolare riferimento agli elementi caratteristici di cui all'allegato XV punto 2.2.2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i, per cui l'analisi delle integrazioni che segue, è finalizzata all'individuazione e valutazione dei rischi aggiuntivi o modificati.

Tipo e Fattori di rischio	Tipo aggiornamento
Apprestamenti	
Andatoie e passerelle	<i>Eliminata</i>
Bagni chimici	<i>Eliminata</i>
Monoblocco - Gabinetti e lavabi	<i>Aggiunta</i>
Impianti e attrezzature	
Piegaferri	<i>Eliminata</i>

Monoblocco - Gabinetti e lavabi (Apprestamenti)

Il cantiere dovrà essere dotato di N <<indicare numero>> Monoblocco prefabbricati dotati di gabinetti e lavabi.



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE ED ESECUTIVE

Generali

- In condizioni lavorative con mancanza di spazi sufficienti per l'allestimento dei servizi di cantiere, e in prossimità di strutture idonee aperte al pubblico, è consentito attivare delle convenzioni con tali strutture al fine di supplire all'eventuale carenza di servizi in cantiere: copia di tali convenzioni deve essere tenuta in cantiere ed essere portata a conoscenza dei lavoratori.
- I locali che ospitano i lavabi devono essere dotati di acqua corrente, se necessario calda, e di mezzi detergenti e per asciugarsi.
- I lavabi devono essere in numero minimo di uno ogni 5 lavoratori e 1 gabinetto ogni 10 lavoratori impegnati nel cantiere.
- Quando per particolari esigenze vengono utilizzati bagni mobili chimici, questi devono presentare caratteristiche tali da minimizzare il rischio sanitario per gli utenti.

P.S.C. Edificio Residenziale monofamiliare	Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO	VER. 2 - 19/03/2025 pag. 5
--	--	-------------------------------

Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO

COOPERAZIONE RESPONSABILI, IMPRESE E LAVORATORI

Qui si seguito sono indicate le azioni di coordinamento in funzione dei soggetti responsabili per l'attuazione delle stesse:

Il **Coordinatore per l'esecuzione** dei lavori dovrà:

- Illustrare le scelte organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive previste nel PSC in riferimento all'area di cantiere, durante una riunione di coordinamento, alla presenza di tutte le parti interessate, da eseguire prima dell'inizio dei lavori;
- Individuare l'impresa esecutrice incaricata all'allestimento del cantiere ed alla manutenzione in efficienza dello stesso;
- Provvedere all'aggiornamento del PSC in occasione di circostanze che modifichino sostanzialmente il contenuto del piano;
- In caso di aggiornamento del PSC, il coordinatore per l'esecuzione potrà richiedere alle imprese esecutrici l'aggiornamento del relativo POS. In tale ipotesi il coordinatore per l'esecuzione prenderà le iniziative necessarie per informare il committente ed i responsabili di tutte le imprese esecutrici sul contenuto delle modifiche apportate.

Le **Imprese affidatarie** dovranno:

- Redigere il POS;
- Verificare la congruenza dei POS delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima di inviarlo al CSE;
- Trasmettere i POS delle imprese esecutrici al CSE;
- Indicare al committente il nominativo del preposto alla verifica delle idoneità tecnico professionali delle imprese esecutrici;
- Verificare il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verificare il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro da parte delle imprese esecutrici cui ha affidato i lavori;
- Corrispondere alle imprese esecutrici gli oneri della sicurezza "non ribassati" in relazione ai lavori affidati in subappalto;
- Formare il proprio personale in funzione delle mansioni di sicurezza assegnate.

Le **Imprese esecutrici**, oltre a quanto previsto per le imprese affidatarie, se del caso, dovranno:

- Nominare un preposto per i lavori assegnati, al quale il CSE farà riferimento per ogni comunicazione;
- Realizzare l'impostazione di cantiere in conformità al PSC o proporre modifiche al CSE che avrà l'onere di approvarle o richiedere modifiche e integrazioni;
- Mantenere in efficienza gli apprestamenti per tutta la durata dei lavori.

I **Lavoratori** e i lavoratori autonomi presenti cantiere, dovranno:

- Essere muniti ed esporre di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, del datore di lavoro;

 <p>FOTO</p>	<p>IMPRESA DI APPARTENENZA Datore di Lavoro Verdi Giacomo</p>
	<p>Rossi Paolo Matricola: 0987 Data di Nascita: Luogo di Nascita: Data di Assunzione: 01/03/2008</p>

Autorizzazione subappalto: 45-789 del 09/09/2013

COORDINAMENTO LAVORAZIONI E LORO INTERFERENZE

P.S.C. Edificio Residenziale monofamiliare	Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO	VER. 2 - 19/03/2025 pag. 6
--	--	-------------------------------

Ai fini dell'integrazione del PSC, sono state considerate solo le interferenze fra le lavorazioni che saranno eseguite a partire dal 19/03/2025, essendo ritenute le precedenti già superate. Le date riportate nella tabella che segue sono state adeguate all'evoluzione dei lavori e quindi alle nuove esigenze accertate in occasione dei sopralluoghi eseguiti.

Riepilogo delle interferenze					
Interferenza	Zona di lavoro	Num lavorazioni	Inizio	Fine	Durata
Interferenza n. 1	Zona B	2	01/04/2025	02/04/2025	2. g
Interferenza n. 2	Zona B	3	03/04/2025	07/04/2025	5. g
Interferenza n. 3	Zona B	2	15/04/2025	15/04/2025	1. g
Interferenza n. 4	Zona B	3	16/04/2025	16/04/2025	1. g

ZONE DI LAVORO

Le ZONE DI LAVORO corrispondono ai luoghi in cui vengono eseguite le lavorazioni e sono definite per studiare la contiguità "Spaziale" delle stesse. Per il cantiere oggetto del presente piano di sicurezza sono state individuate le zone così come di seguito indicato.

Zona unica

Zona unica di cantiere

Zona A

Zona esterna della villetta

Zona B

Zona interna della villetta

Area C

Zona eterna circostante il manufatto

ANALISI DELLE INTERFERENZE

Per ogni interferenza sono di seguito indicate le prescrizioni da attuare per lo sfasamento temporale e spaziale e, qualora esse non siano state ritenute sufficienti ad eliminare i rischi, sono indicate anche le misure preventive e protettive che dovranno essere osservate.

INTERFERENZA N. 1

Periodo: Dal 01/04/2025 al 02/04/2025
 Giorni continuativi: 2 giorni
 Zona di lavoro: Zona B
 Stato interferenza: Coordinamento definito

Rischi interferenti:

- Caduta di materiale dall'alto
- Investimento
- Inalazione polveri
- Inalazione gas e vapori
- Rumore
- Fiamme ed esplosioni
- Ribaltamento
- Proiezione di schegge

Lavorazioni interferenti:

- Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h sup. 1.50 m (IMPRESUD)
- Scavi manuali (IMPRESUD)

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

P.S.C. Edificio Residenziale monofamiliare	Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO	VER. 2 - 19/03/2025 pag. 7
--	---	-------------------------------

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI

	Elmetti di protezione Rif. norm.: EN 397
	Gilet ad alta visibilità Rif. norm.: EN 471
	Semimaschera filtrante per polveri FF P3 Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI

	P004 - Divieto di transito ai pedoni Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010
	Pericolo caduta materiali Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7545-18
	Vietato effettuare manovre - lavori in corso Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-6
	Vietato l'accesso alle persone non autorizzate Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11
	Vietato operare su organi in moto Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-8
	Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza Rif. norm.:
	W002 - Pericolo materiale esplosivo Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

INTERFERENZA N. 2

Periodo:	Dal 03/04/2025 al 07/04/2025
Giorni continuativi:	5 giorni
Zona di lavoro:	Zona B
Stato interferenza:	Coordinamento definito

Rischi interferenti:

- Caduta di materiale dall'alto
- Investimento
- Inalazione polveri
- Inalazione gas e vapori
- Rumore
- Fiamme ed esplosioni
- Ribaltamento
- Proiezione di schegge
- Cesoiamento

P.S.C. Edificio Residenziale monofamiliare	Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO	VER. 2 - 19/03/2025 pag. 8
--	---	-------------------------------

Lavorazioni interferenti:

- Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h sup. 1.50 m (*IMPRESUD*)
- Scavi manuali (*IMPRESUD*)
- Rinterri (*IMPRESUD*)

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI

	Elmetti di protezione Rif. norm.: EN 397
	Gilet ad alta visibilità Rif. norm.: EN 471
	Semimaschera filtrante per polveri FF P3 Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI

	P004 - Divieto di transito ai pedoni Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010
	Pericolo caduta materiali Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7545-18
	Vietato effettuare manovre - lavori in corso Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-6
	Vietato l'accesso alle persone non autorizzate Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11
	Vietato operare su organi in moto Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-8
	Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza Rif. norm.:
	W002 - Pericolo materiale esplosivo Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

INTERFERENZA N. 3

Periodo:	Dal 15/04/2025 al 15/04/2025
Giorni continuativi:	1 giorni
Zona di lavoro:	Zona B
Stato interferenza:	Coordinamento definito

Rischi interferenti:

- Caduta di materiale dall'alto
- Proiezione di schegge

P.S.C. Edificio Residenziale monofamiliare	Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO	VER. 2 - 19/03/2025 pag. 9
--	---	-------------------------------

- Inalazione gas e vapori
- Rumore
- Fiamme ed esplosioni
- Ribaltamento
- Investimento
- Inalazione polveri
- Cesoiamento

Lavorazioni interferenti:

- Ferro in opera (IMPREDIL S.p.A.)
- Fondazioni (IMPREDIL S.p.A.)

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernete i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione individuale per la protezione da schegge.
- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI

	Elmetti di protezione Rif. norm.: EN 397
	Gilet ad alta visibilità Rif. norm.: EN 471
	Maschere a scatola con visiera in policarbonato Rif. norm.: EN 166
	Scarpa S3 P Rif. norm.: UNI EN ISO 20345
	Semimaschera e quarto gas e particelle GasX Px Rif. norm.: EN 140
	Semimaschera filtrante per polveri FF P3 Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI

	Pericolo caduta materiali Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7545-18
	Vietato effettuare manovre - lavori in corso Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-6
	Vietato il transito ai pedoni Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-3
	Vietato l'accesso alle persone non autorizzate Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11
	Vietato operare su organi in moto Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-8
	Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza Rif. norm.:

P.S.C. Edificio Residenziale monofamiliare	Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO	VER. 2 - 19/03/2025 pag. 10
--	--	--------------------------------

INTERFERENZA N. 4

Periodo: Dal 16/04/2025 al 16/04/2025
 Giorni continuativi: 1 giorni
 Zona di lavoro: Zona B
 Stato interferenza: Coordinamento definito

Rischi interferenti:

- Caduta di materiale dall'alto
- Proiezione di schegge
- Inalazione gas e vapori
- Rumore
- Fiamme ed esplosioni
- Ribaltamento
- Investimento
- Inalazione polveri
- Cesoiamento

Lavorazioni interferenti:

- Ferro in opera (IMPREDIL S.p.A.)
- Fondazioni (IMPREDIL S.p.A.)
- Getto di calcestruzzo (IMPREDIL S.p.A.)

PRESCRIZIONI DA ATTUARE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER I RISCHI INTERFERENTI

- Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti alle lavorazioni interferenti.
- Nei giorni di particolare affollamento la movimentazione delle macchine operatrici devono essere coordinate da personale a terra; per tale scopo l'impresa esecutrice dovrà indicare il nominativo della persona addetta nel proprio POS.
- Dovrà essere interdetto l'accesso e il transito ai lavoratori non addetti.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni devono indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- La salita e discesa dei materiali devono essere coordinate da personale a terra.
- L'impresa esecutrice deve curare la formazione e informazione per i lavoratori concernente i rischi di interferenza specifici; i responsabili delle imprese devono vigilare sulla corretta applicazione delle misure di coordinamento.
- Tutti i lavoratori addetti alle lavorazioni interferenti dovranno indossare gli otoprotettori nei periodi di maggiore esposizione.

DPI PER I RISCHI INTERFERENTI

-  Elmetti di protezione
Rif. norm.: EN 397
-  Gilet ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471
-  Semimaschera filtrante per polveri FF P3
Rif. norm.: EN 149

SEGNALETICA DA PREVEDERE PER I RISCHI INTERFERENTI

-  P004 - Divieto di transito ai pedoni
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010
-  Pericolo caduta materiali
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7545-18
-  Vietato effettuare manovre - lavori in corso
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-6
-  Vietato l'accesso alle persone non autorizzate
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-11

P.S.C. Edificio Residenziale monofamiliare	Sezione 7 - INTERFERENZE E COORDINAMENTO	VER. 2 - 19/03/2025 pag. 11
--	---	--------------------------------



Vietato operare su organi in moto
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-8



Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza
Rif. norm.:



W002 - Pericolo materiale esplosivo
Rif. norm.: D. Lgs. 81/08; UNI EN ISO 7010

FIRME

Il presente documento è composta da n. 12 pagine.

1. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel presente documento integrativo:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
 presenta le seguenti proposte integrative

Data _____

Firma

2. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il presente documento integrativo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta _____
b. Ditta _____
c. Sig. _____
d. Sig. _____

Data _____

Firma

3. Le imprese esecutrici consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia della presente integrazione del PSC e del POS

Data _____

Firma della

Ditta _____

4. Il rappresentante per la sicurezza:

- Non formula proposte a riguardo;
 Formula proposte a riguardo:

Data _____

Firma del RLS _____